venne l'assassinio del brigadiere; ieri n'è avvenuto un altro, eppure l'altro ieri il prefetto, anzichè occuparsi tutto alla ricerca degli assassini, convocava in casa sua gli elettori commerciali per preparare una elezione, della quale parleremo fra qualche giorno alla Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri.

Pelloux, *presidente del Consiglio.* Io non poteva supporre che l'onorevole Del Buono chiedesse di fare un'interrogazione sopra alcuni fatti per venire a far poi uno sfogo contro il prefetto di Livorno.

Del Buono. Ma questo non è lecito!

Pelloux, *presidente del Consiglio.* Non è lecito a Lei di mutare il senso delle interrogazioni. Ella mi ha interrogato sulle tristi condizioni della pubblica sicurezza in Livorno, ed io le ho risposto intorno a questo argomento. Certamente non poteva aspettarmi che si venisse a convertire, come si è fatto, questo argomento in un altro.

Del Buono. Domando di parlare per fatto personale.

Presidente. Esponga il suo fatto personale.

Del Buono. Il presidente del Consiglio mi dice che ho mutato la mia interrogazione. Ora la mia interrogazione è espressa così: « Sulle tristi condizioni della pubblica sicurezza in Livorno dimostrate dal fatto degli ultimi assassinii succeduti a breve distanza ed in condizioni di tempo e di luogo da far ritenere insufficiente o difettoso il servizio di pubblica sicurezza in quella Città. »

La convocazione degli elettori commerciali ebbe luogo l'altro ieri; non poteva dunque essere la causa determinante di questa interrogazione che le ho rivolto otto giorni fa. Dopo essersi convinto che io non porto qui questioni personali, bisognerebbe che Lei, onorevole presidente del Consiglio, provvedesse a fare osservare meglio le sue circolari.

Votazione del bilancio della guerra.

Presidente. Essendo trascorso il tempo assegnato dal regolamento alle interrogazioni, passiamo al secondo oggetto dell'ordine del giorno, vale a dire alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1898-99. »

Si faccia la chiama.

Miniscalchi, *segretario, fa la chiama.*

Prendono parte alla votazione:

Anzani — Arnaboldi.

Baccelli Guido — Bacci — Berenini — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Bertolini — Binelli — Biscaretti — Bissolati — Bonacci — Bonanno — Bonardi — Bonfigli — Bonin — Borsarelli — Bosdari — Boselli — Branca — Brenciaglia — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano — Brunialti — Brunicardi.

Cagnola — Caldesi — Calissano — Calvanese — Cambray-Digny — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Casalini — Casciani — Cavagnari — Cereseto — Cerulli — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cianciolo — Cimati — Clementini — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colarusso — Colombo Giuseppe — Colonna Luciano — Colonna Prospero — Contarini — Conti — Cortese — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costantini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curioni.

Dal Verme — Danieli — D'Ayala-Valva — De Bellis — De Cesare — De Felice-Giuffrida — De Gaglia — Del Buono — De Martino — De Nobili — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Cammarata — D'Ippolito — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova.

Falconi — Farina Emilio — Fasce — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Fulci Nicolò.

Galimberti — Garavetti — Gattorno — Gavotti — Ghigi — Ghillini — Gianolio — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Giusso — Greppi — Guerci — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Lazzaro — Leone — Lochis — Lojodice — Lucchini Luigi — Luchini Odoardo — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Marazzi Fortunato — Ma-